

■ **BONIFICA** Pugliese della Cciaa: «Il progetto di Syndial non potrà attrarre turismo» Conferenza di servizi a Roma con tutti gli “attori”

SI terrà oggi alle 11 a Roma presso il Ministero dell'Ambiente la tanto attesa conferenza di servizi istruttoria per la bonifica dell'ex sito industriale di Crotone. Al tavolo è prevista la partecipazione della Prefettura, del Comune di Crotone, della Provincia, della Regione, dell'Asp, del commissario straordinario Elisabetta Belli, dell'Ispra, dell'Arpa, dell'Eni-Syndial, dei sindacati nazionali Cgil, Cisl, Uil, Ugl, della Soprintendenza ai Beni architettonici di Crotone, della Capitaneria di Porto, dell'Inail, di Confindustria Crotone, del Consorzio di Sviluppo Industriale, della Immar srl, della Kuwait Petroleum Italia spa.

Sempre sul fronte della bonifica verte la nota stampa inviata dal presidente della Camera di Commercio di Crotone, Alfio Pugliese, che critica lo studio di fattibilità presentato da Eni-Syndial alla regione.

Afferma Pugliese: «Dopo i gravi danni sopportati a causa delle fabbriche, i cittadini e le imprese crotonesi non possono accontentarsi di un mero restyling urbanistico. Eliminare le scorie una volta per tutte con soluzioni definitive e tempestive è la precondizione per qualsiasi tipo di dialogo».

Per Pugliese «Sulla bonifica si sono verificati troppo spesso tentennamenti e rallentamenti che non hanno giovato alla risoluzione definitiva della questione».

Prosegue il presindete della Camera di Commercio: «Anche lo 'Studio di fattibilità - bonifica della discarica a mare e ipotesi di riqualificazione del sito industriale di Crotone' trasmesso da Syndial all'Assessorato alla Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria e pubblicato alla fine di dicembre sul sito della Regione Calabria, è ben lontano dall'essere risolutivo e rispettoso del territorio».

Secondo Pugliese «Il confinamento delle scorie sul territorio non può e non deve essere camuffato con idealistici scenari post-bonifica. Le Colline proposte da Syndial, già ribattezzate dai cittadini, come 'Colline dei veleni' rappresentano uno scenario edulcorato assolutamente incapace di fungere da attrattore turistico».

g.i.